

Sempre più manifeste le mire espansionistiche di Israele

Eban vuol togliere alla Rau anche il

Rassegna internazionale

Una guerra per i Rotschild?

Gersalame, la Cizgiordania, Gaza... Dove sono, nei confini del nuovo Stato di Israele, i confini di Israele?...

Canale di Suez

Una inattesa smentita alle dichiarazioni di Dayan su Gaza - Delusione a Tel Aviv per l'inattività del porto di Eilat di cui si vorrebbe fare una nuova via del petrolio

TEL AVIV. 6. Il governo di Tel Aviv, con un comunicato del ministero della Difesa, ha smentito ieri l'annuncio dell'annessione di Gaza che tre ore prima lo stesso ministro della Difesa, Gen. Moshe Dayan, aveva detto. Il modo come i fatti si sono svolti, le parole del generale, il fatto che la radio israeliana ha smentito la notizia, danno in realtà alla smentita il senso d'un'ovvia dichiarazione ispirata soltanto da cautezza diplomatica che non modifica per nulla la realtà di fatto. Dayan era ieri nella fascia di Gaza per una ispezione alle truppe israeliane...

Alberto Jacoviello

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Congo

Stanleyville, dove i mercenari stranieri - secondo un'accusa lanciata dall'emittente di Kinshasa - hanno ucciso numerosi civili, fra cui donne e bambini, e incendiato villaggi, per seminare il panico e impedire il traffico del petrolio. A Bukavu tre battaglioni dell'esercito regolare avrebbero circondato circa duecento tra mercenari e coloni "bianchi" che si sarebbero impossessati della stazione radio e di altri centri nevralgici. Un quarto battaglione è partito da Uvira per raggiungere Bukavu...

Comprensione, sì, ma con

comprensione, sì, ma con lealtà e chiarezza. Sul colloquio con Paolo VI, il comunicato vaticano informa che esso è stato cordiale, e che il sovrano « ha rievocato la visita di Sua Santità effettuata in tempi migliori e per questo è stato espresso la riconoscenza del suo popolo e sua per gli aiuti ricevuti da parte della Santa Sede. Sono stati esaminati i problemi attuali e, in particolare, quello dei profughi palestinesi ».

La lotta politica nel Medio Oriente

NUOVE PROSPETTIVE PER L'UNITA' ARABA

Difficile alternativa per le forze reazionarie - Solidarietà fra Siria, Irak, Egitto e Algeria - Anche in Giordania difficile il compromesso

DAMASCO, 6 luglio. Il problema del vertice arabo è la questione attorno a cui si è svolta l'attività politica diplomatica dei vari paesi arabi. Unipartitici, si sono adoperati ad assicurare al vertice il tipo di vertice si debba tenere. Il Sudan ha proposto come sede la città di Khartoum e come data la metà di luglio.

Londra. E' morto ieri l'on. Konni Zilliacus

LONDRA, 6. Si è spento a Londra nell'ospedale di St. Bartholomew, dove era ricoverato da tempo, all'età di 72 anni, Konni Zilliacus, una delle figure più vive della sinistra laburista britannica soprattutto nei primi dieci anni del dopoguerra. Uomo di sinistra pieno e appassionato, amico dell'URSS e dei suoi dirigenti, Zilliacus era un militante del Labour Party, occupandosi una posizione all'estrema sinistra. Era, in qualche modo, la coscienza del partito, e, sempre ferocemente, talvolta aspramente, criticava nella sua qualità di membro del Parlamento - alla linea e agli obiettivi socialisti - le varie volte in imbarazzo i dirigenti opportunisti, tanto che in due occasioni Zilliacus fu espulso dal partito, per esservi poi riammesso.

AL AHRAM:

L'ONU ha abbandonato gli arabi

IL CAIRO, 6. Il quotidiano « Al Ahram » scrive oggi che le Nazioni Unite hanno abbandonato gli arabi « ma gli arabi sono capaci » - con l'aiuto delle nazioni amanti della pace - di liquidare le conseguenze dell'aggressione e di scongiurare tutti i complotti imperialisti e sionisti. Il giornale aggiunge che « le Nazioni Unite - sotto le pressioni americane - hanno violato la loro stessa Carta », rifiutandosi di condannare l'aggressione o anche di ordinare il ritiro incondizionato delle truppe dell'aggressore.

ALGERI:

perdita di fiducia nell'ONU

La delusione per i voti dell'Assemblea generale dell'ONU sul Medio Oriente è piuttosto pronunciata in Algeria.

ALGERI:

perdita di fiducia nell'ONU

La delusione per i voti dell'Assemblea generale dell'ONU sul Medio Oriente è piuttosto pronunciata in Algeria. « Diciannove giorni di dibattiti », dice il quotidiano « L'Algerie » nel suo numero di giovedì 5, « sono stati dedicati alla discussione della questione palestinese. Gli Stati Uniti appoggiavano il governo della Repubblica democratica di Israele, mentre gli altri Stati membri del Consiglio di Sicurezza hanno fatto costantemente in passato mentre il governo di quel paese era impegnato nella ricerca della stabilità e della pace ».

Braccianti

Dichiarazione del Dipartimento di Stato sul Congo

WASHINGTON, 6. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato Robert Mackey ha diffuso oggi la seguente dichiarazione: « Il governo degli Stati Uniti condanna le iniziative di coloro che possono solo temporaneamente bloccare i processi di sviluppo economico e sociale del Congo, e che si nutrono di odio e di violenza ».

Critiche

ne dell'ONU su Gerusalemme

Non è servita, si afferma il principio che l'Assemblea non è riuscita ad esprimere riguardo al quadro generale della crisi, e cioè che la guerra e la vittoria non sono titoli di credito esigibili, non copiano monete che abbiano corso legale. La situazione - prosegue il messaggio - può mutare la pace nell'Africa Centrale. Due aerei sconosciuti hanno condotto i gruppi di mercenari all'aeroporto di Kisangani e « nello stesso tempo, alcuni cosiddetti volontari reclutati e pagati dalla Repubblica democratica del Congo, ma disgiuntamente in combutta con gli assassini paracadutati, hanno attaccato un distaccamento del nostro esercito nazionale ». Mentre venivano annunciati scontri a Kisangani, mercenari di origine belga, francese e spagnola, insieme con ex gerandiani katanghesi, hanno iniziato le ostilità anche a Bukavu e nei dintorni. Questa sera Mobutu ha fatto altre dichiarazioni che chiariscono meglio le origini dell'aggressione. « Sapevamo da qualche tempo - ha detto - che 200 avventurieri erano pronti a intervenire nel Congo. Essi avevano chiesto aerei a una so-

ONU

sotto la presidenza del presidente di turno, Yagafar Abdol Rahman. La seduta di ieri si è chiusa con l'annuncio dell'aggiornamento al 12 luglio. La decisione è stata adottata da Padoahwa a seguito del rifiuto di numerose delegazioni di disporre di un margine di tempo per consultazioni. Il delegato israeliano si era rifiutato di accettare la settimana, ed aveva chiesto che esso fosse limitato a 48 ore: ma la sua richiesta è stata respinta. L'ultima seduta sarà dedicata alle delegazioni di delegati sul loro voto di martedì - si era aperta con un intervento di Padoahwa. Questi ha sottolineato che un fallimento dell'Assemblea potrebbe i principi stessi della Carta dell'ONU. Ha rilevato che esiste un denominatore comune tra parecchi Stati che da diversi anni si battono per la democrazia e che è la grande maggioranza dell'Assemblea è favorevole al ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, ma non è in grado di arrivare ad un accordo sulla procedura da seguire per raggiungere tale obiettivo.

Pravda

nell'attuale sessione straordinaria dell'Assemblea generale. L'indifferenza, continua il giornale, che tra i paesi che hanno votato per la risoluzione del gruppo degli Stati non allineati, è stata una delle cause del fallimento del conflitto. Tutti gli Stati del Medio Oriente, ad eccezione dell'Italia insieme con l'Unione Sovietica, hanno votato contro. « Per questo », dicono i comunisti, « gli Stati arabi hanno votato per il progetto dei non allineati - una così grande novità storica come la Carta di Bogota - e non hanno votato per il progetto dei non allineati ». L'Assemblea generale conclusa da Pravda, nella fase attuale non ha potuto raggiungere l'unanimità sulla decisione principale, ossia quella del ritiro immediato delle truppe israeliane: la responsabilità di ciò ricade sugli Stati Uniti. I quali, ancora una volta hanno sacrificato i principi della Carta dell'ONU ai loro interessi, facendo pressioni su alcune delegazioni. « Nonostante tutto ciò - scrive il giornale - l'iniziativa del governo sovietico per la convocazione straordinaria dell'Assemblea generale si è mostrata pienamente giustificata ».

Loris Gallico

Annuncio pubblicitario per L'UNITA' con contatti editoriali e abbonamenti.